PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 21 - numero 4398 di Lunedì 04 febbraio 2019

Rifiuti e videosorveglianza: qualche novità

Da tempo gli impianti di videosorveglianza vengono utilizzati per tenere sotto controllo lo scarico abusivo di rifiuti. Dopo qualche perplessità iniziale, da parte dell'autorità garante, questi impianti oggi vengono usati su scala crescente.

Alcuni anni fa il sindaco di un grande Comune del milanese mi chiese di aiutare la polizia locale a mettere sotto controllo il fenomeno dello scarico abusivo di rifiuti, che creava grande imbarazzo all'amministrazione e ai cittadini, che abitavano nelle vicinanze di queste discariche abusive.

Mettemmo allora a punto una telecamera ad alta sensibilità, installata all'interno di un contenitore in plastica per i bagagli, situato sul tetto di una autovettura priva di specifici contrassegni. La telecamera era in grado di riprendere con ottima definizione l'area da proteggere, catturando i volti dei cittadini indisciplinati e le targhe delle autovetture coinvolte.

L'alimentazione a batteria, con batterie contenute nel contenitore, permetteva di lasciare sul posto anche ventiquattr'ore l'automezzo, senza diminuire la qualità della ripresa. Questo automezzo, così attrezzato, veniva spostato in continuazione, presso le aree interessate, e credo si possa affermare che nel giro di qualche mese le sanzioni affibbiate permisero di recuperare ampiamente il costo di questa semplice impiantistica.

Ricordo anche che, nel caso specifico, questo contenitore, montato sul treppiede, venne installato sul balcone di un'anziana signora. Questo balcone permetteva di osservare tutta l'area soggetta a discariche abusive ed anche in questo caso le riprese furono eccellenti ed in grado di sostenere l'emissione di sanzioni significative e non contestabili. In questo caso particolare, il vero problema fu quello di persuadere l'anziana signora, che aveva offerta la sua disponibilità all'installazione temporanea, di tenere l'informazione assolutamente riservata, senza comunicarla a tutte le sue care amiche, durante gli incontri pomeridiani in parrocchia!

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[SWGDPR] ?#>

Le amministrazioni locali hanno finalmente compreso come il fenomeno della discarica abusiva viene messo sotto controllo con tecniche evolute di osservazione delle zone a rischio e con l'applicazione di salate sanzioni.

Porto ad esempio dei lettori ciò che è stato fatto recentemente in un Comune della provincia di Modena, dove l'amministrazione comunale si era impegnata, nei confronti dei cittadini, ad avviare un incisivo programma di messa sotto controllo di questo fenomeno di grave inciviltà.

Con l'aiuto di un'azienda specializzata, la amministrazione ha messo a punto una telecamera, completa di alimentazione a batteria e di scheda di memoria a bordo, che viene camuffata in maniera egregia, come i lettori possono osservare dalla fotografia. Installando questa telecamera in posizione appropriata, le immagini sono di ottima qualità. Purtroppo la telecamera non può essere utilizzata nottetempo, per la difficoltà di installare dei LED, che assorbono una quantità relativamente elevata di energia. Si stanno adesso effettuando degli esperimenti con sensori LED, che emettono una radiazione non visibile, attivati da un sensore di movimento. Le immagini vengono archiviate sulla memoria a bordo dell'apparato, con data ed ora, e vengono periodicamente recuperate dalla polizia locale.



Rifiuti abbandonati Ecco le fototrappole che si mimetizzano e scovano i barbari

Trenta multe in pochi mesi e differenziata cresciuta del 10%
Il sindaco: «Vogliamo acquistare altre apparecchiature»

Il successo dell'iniziativa è stato straordinario, soprattutto perché l'ufficio stampa del Comune ha provveduto a informare tutti i cittadini dell'esistenza di queste telecamere, per scoraggiare comportamenti incivili. Per la verità, i cittadini di questo Comune sono rimasti molto contenti, mentre molto meno lo sono rimasti i cittadini di Comuni vicini, che hanno visto aumentare in maniera significativa lo scarico abusivo di rifiuti!

Adalberto Biasiotti

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it